

30/06/2022

La qualità dell'inclusione è misura
della qualità dell'intera scuola

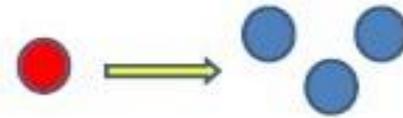


P.I.

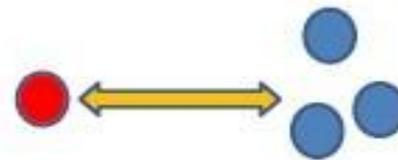
**PIANODELL'INCLUSIONE
I.C. BELGIOIOSO
A.S.2021/2022**

Il senso delle parole....

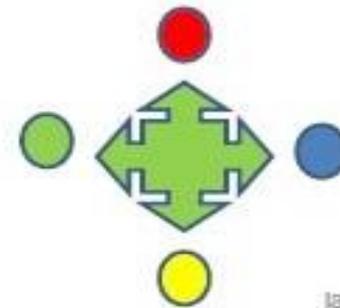
- Inserimento



- Integrazione



- inclusione



laura

Struttura del PAI e profilo del Bisogno Educativo Speciale

I processi di inclusione riguardano tutti gli alunni, senza nessuna eccezione.

Maggiore attenzione merita negli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Alunni DVA: alunni con disabilità (Legge 104/92);
- Alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento;
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione edell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

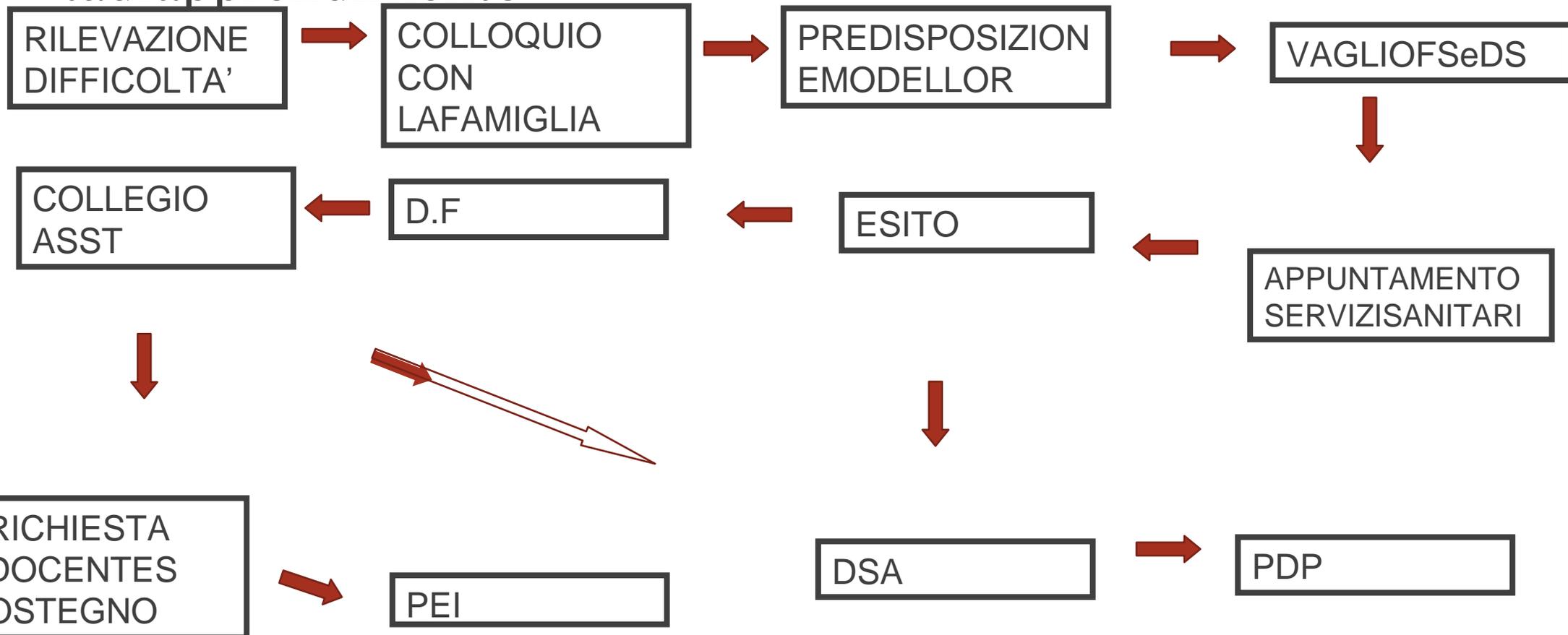
Gli alunni con disagio socioeconomico, svantaggio culturale, ADHD, eccellenze (APC – alto potenziale cognitivo), necessitano anche essi di una notevole attenzione, predisponendo un Piano Didattico Personalizzato.

L'alunno deve essere pensato dal docente come protagonista del processo di apprendimento. Ciò non si traduce più in una didattica tradizionale (lezione frontale) come mera trasmissione di conoscenze, bensì in una didattica che mira a creare situazioni di apprendimento permettendo a ogni singolo alunno di imparare attraverso una moltitudine di strategie considerate inclusive, poiché tendono a coinvolgere tutti gli alunni. Ogni insegnante dovrebbe osservare e analizzare ogni alunno della propria classe attraverso i diversi strumenti di valutazione e, con il confronto dei colleghi di team, sarà possibile attuare strategie personalizzate, adatte alla classe in questione, creando percorsi di apprendimento inclusivo.

Il PEI, Piano Educativo Individualizzato, traduce il pensiero dei docenti di classe, fa pensare all'allievo non solo in quanto tale, ma come persona che cresce, inserita nei vari contesti di vita, quale la scuola.

Dal punto di vista inclusivo, bisogna lavorare sul rispetto delle diversità individuali: è importante quindi adottare una didattica inclusiva in grado di rispondere a determinate richieste, principalmente ai bisogni e ai desideri di ciascun alunno, in modo che possa sentirsi parte di un gruppo che lo riconosce nella sua interezza.

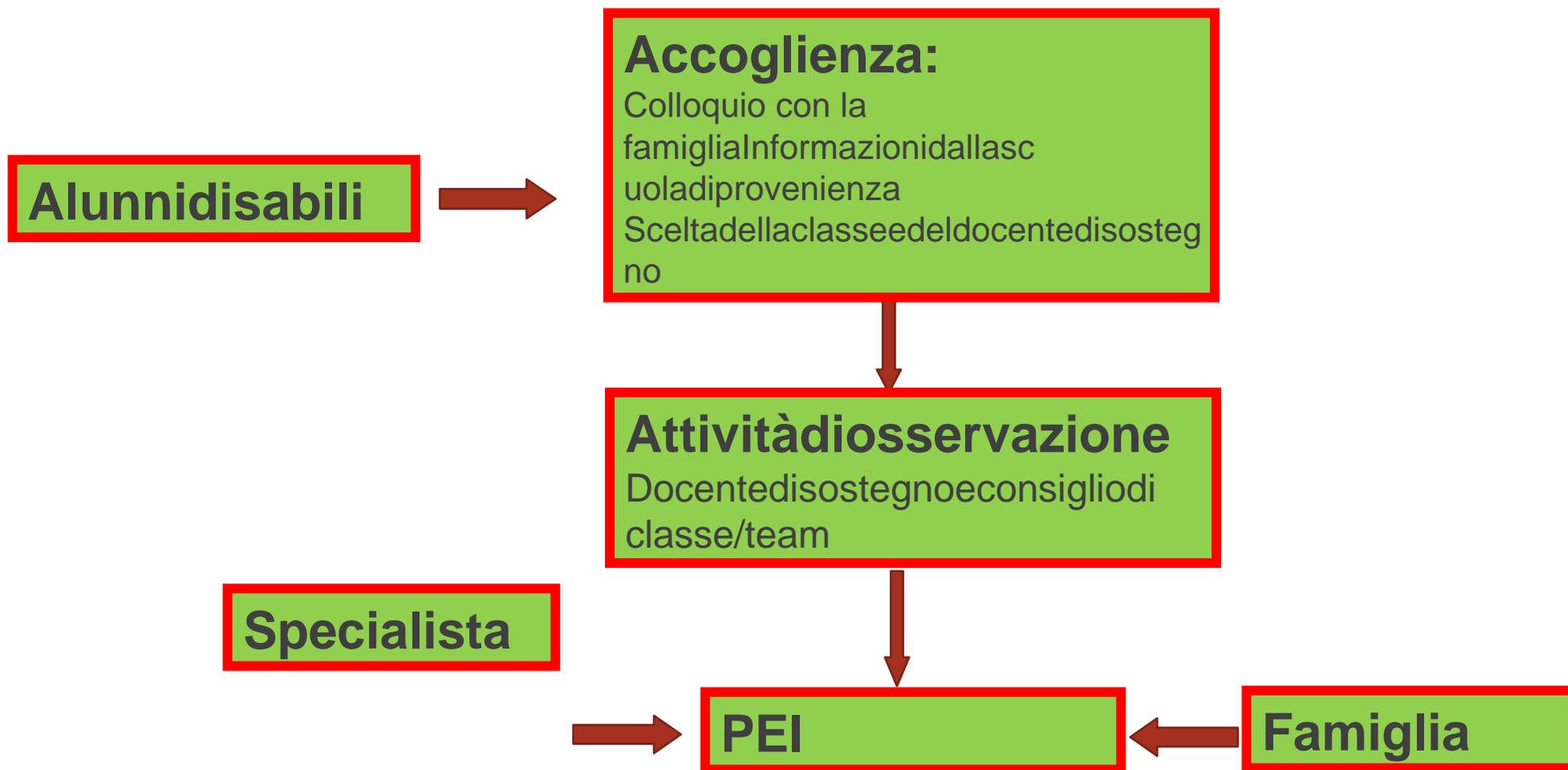
Iter per il riconoscimento della disabilità e delle difficoltà di apprendimento



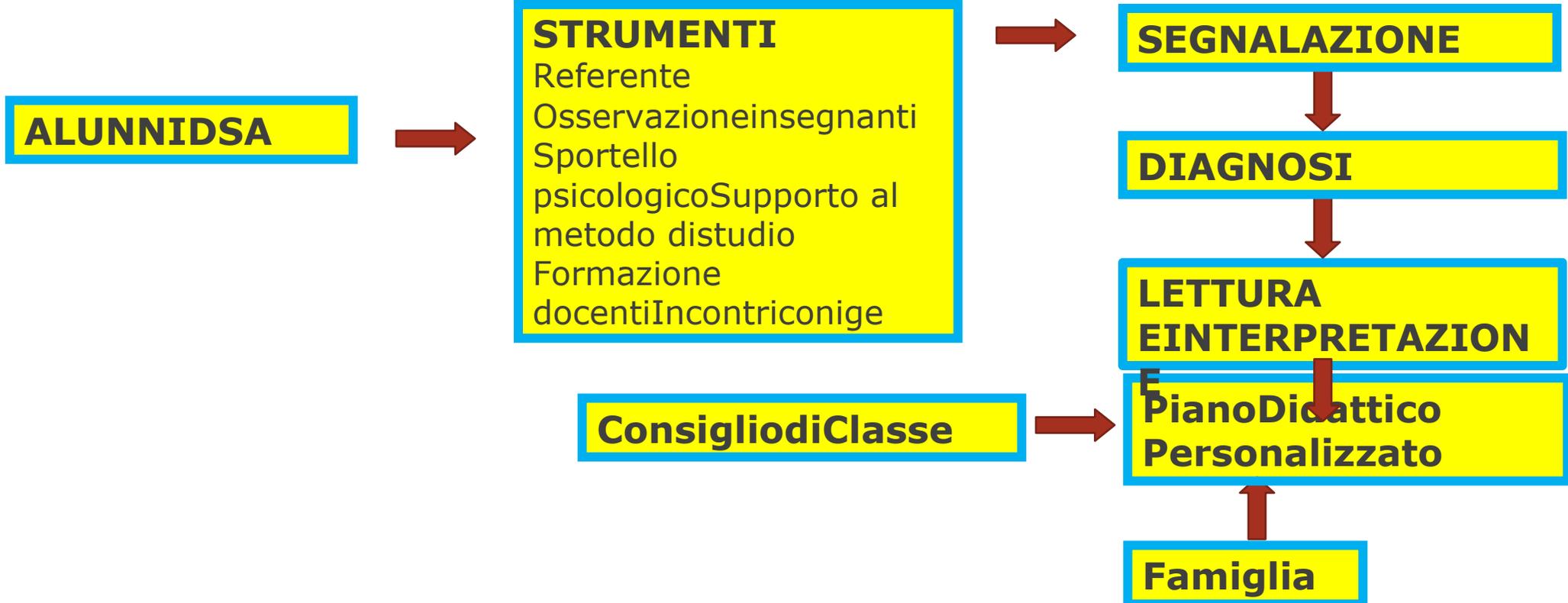
PERTUTTIGLIALTRIBES



ALUNNI DISABILI



ALUNNIDSA



**“INCLUSIONE” L’AIUTO AD HOC NECESSARIO PER ACCEDERE AI PROPRI DIRITTI E DOVERI, ES
IBASASU**

I cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

5) IMPIEGO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI E IMATERIALI

Piano Annuale per l'Inclusione		
A. Rilevazione dei BES presenti: n°		372
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		98
♿ minorati vista		0
♿ minorati udito		1
♿ Psicofisici		97
2. disturbi evolutivi specifici		128
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		122
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali/coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
D. Coinvolgimento personale	ATA	si
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
	Altro	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di	no

	promozione della comunità educante	
	Altro	
F.Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
Casaper lavitadiBelgioioso	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento Sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento Su disagio e simili	no

LA SITUAZIONE ATTUALE NELL'IC

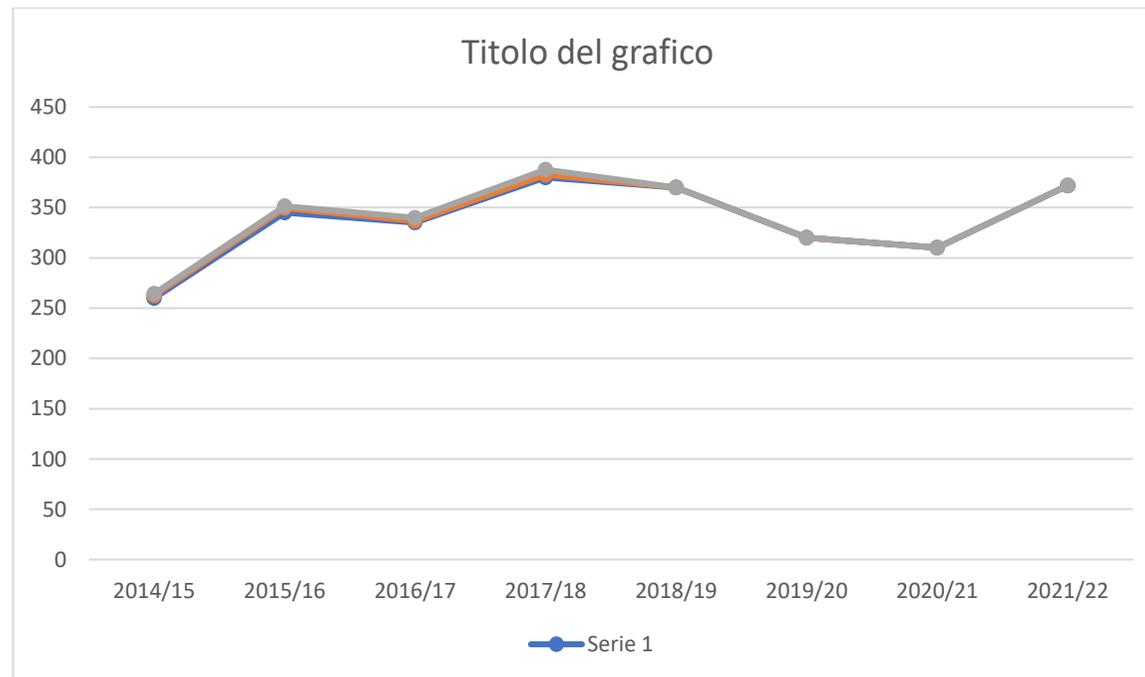
Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella nostra scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

		SC.INFANZIA	SC.PRIMARIA	SC.SE C.1°	totale
	Bes	83	203	86	372
1	Alunni con disabilità certificata	10	52	36	98
2	Alunni DSA		17	26	43
3	Des (adhd + altro)	45	46	7	98
	(Stranieri con bisogno di alfabetizzazione	26	80	15	41
	cognitivo	4	9		13

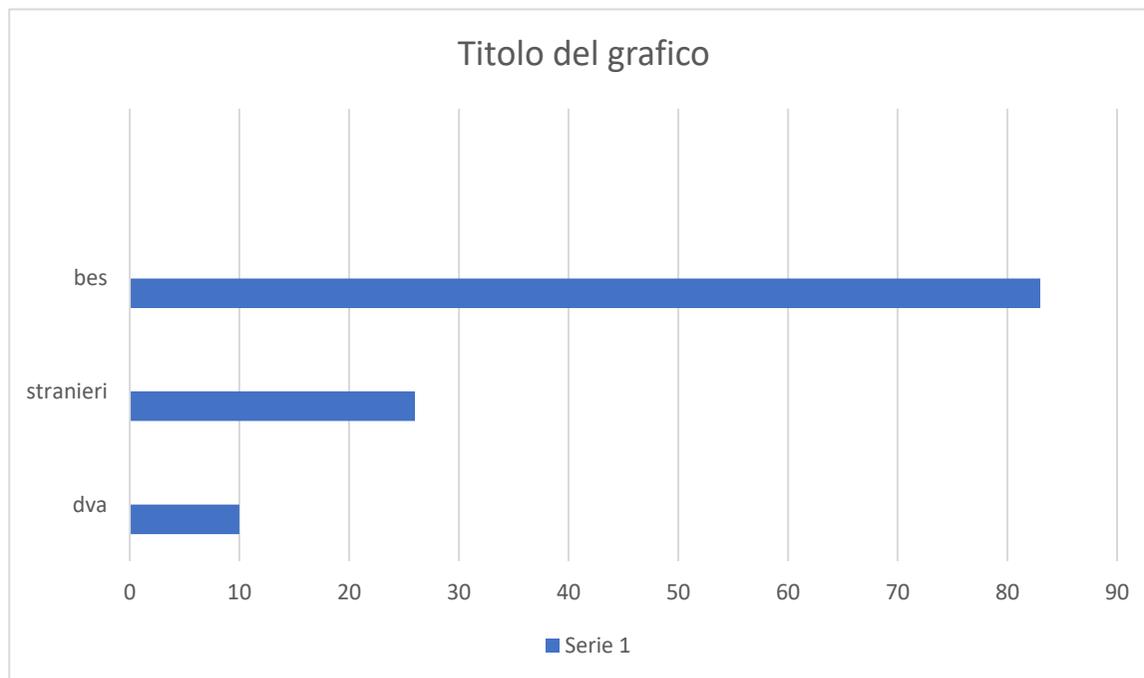
	svantaggio	7	9	2	18
	altro				
4	Eccellenze		3	1	

GRAFICI

BES A CONFRONTO NEGLI ANNI

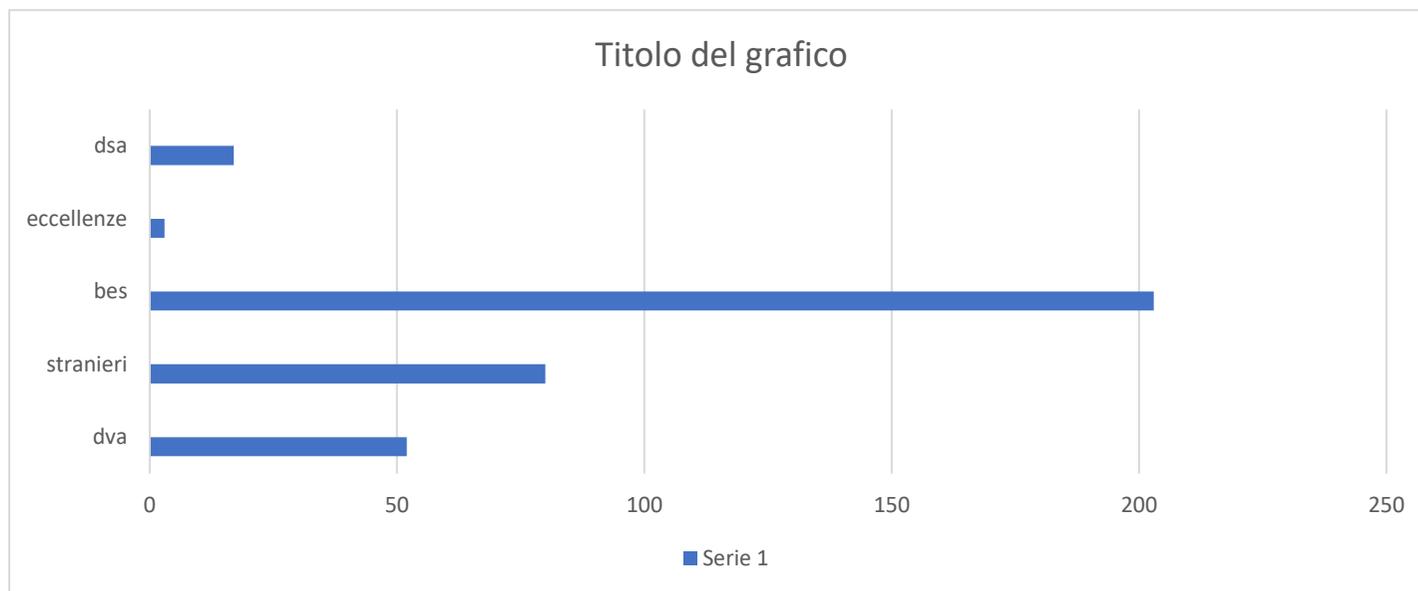


TIPOLOGIA BES INFANZIA



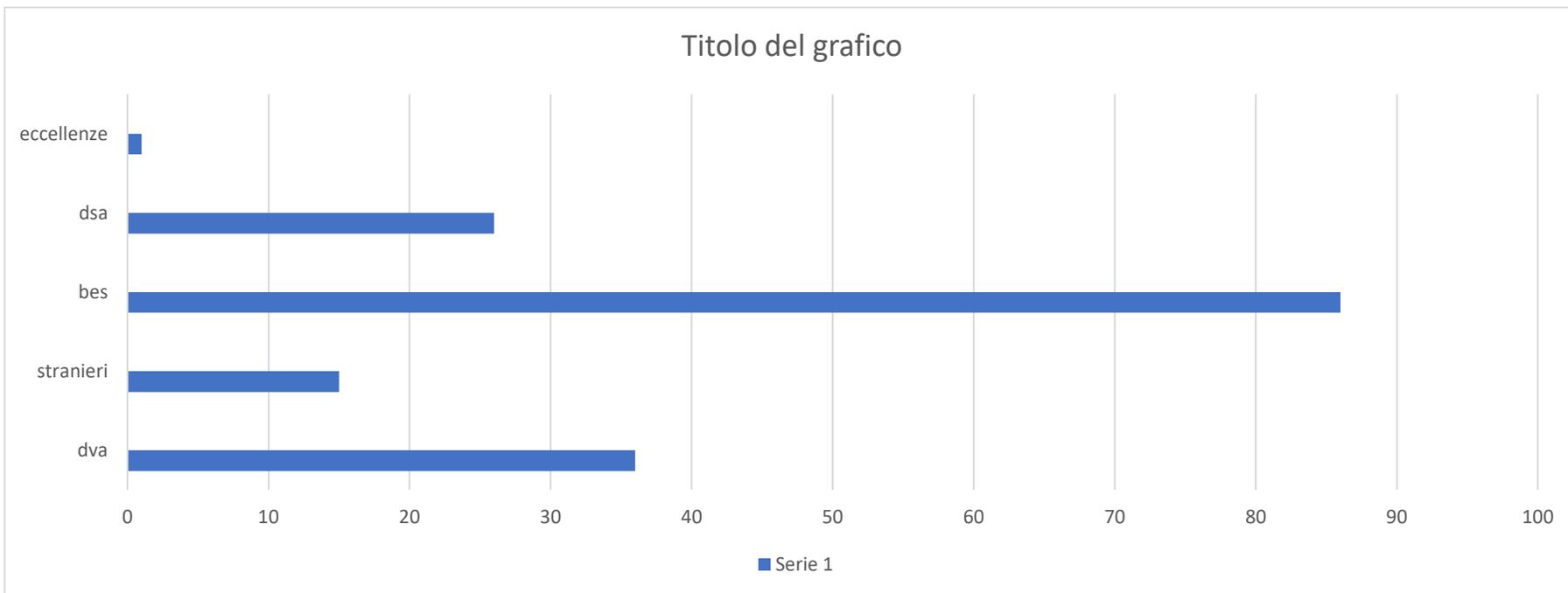
TOTALE BES SCUOLA DELL'INFANZIA: 83

TIPOLOGIA BES PRIMARIA



TOTALE BES
SCUOLAPRIMARIA:203

TIPOLOGIA BES SECONDARIA IGRADO



TOTALE BES 86
SCUOLASECONDARIA

ECCELLENZEDELL'IC		
PLESSO	CLASSE	N.ECCELLENZE
INFANZIA		
LINAROLO PRIMARIA		
BELGIOIOSO PRIMARIA		3
ALBUZZANO		
MEDIE LINAROLO		
MEDIE BELGIOIOSO		1
TOTALE		

OSSERVAZIONE

Se si analizzano i dati fra gli anni....perdiamo le eccellenze da un anno all'altro già all'interno del nostro IC.

Una scuola che non sa valorizzare gli APC dovrebbe riflettere sul proprio operato

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA DELL'INCLUSIVITA'

L'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- Risorse di sostegno non specializzate troppo numerose e non rispettose delle consegne previste per il ruolo
- Elevato numero di alunni non italofoni non alfabetizzati che si iscrivono ognianno;
- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali, dei comuni e dei comuni dell'unione dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Ridotte notevolmente le ore di assistenza da parte di alcuni comuni
- Ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- Situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- Difficoltà nel differenziare la valutazione
- Difficoltà nel differenziare la didattica se non presente il docente di sostegno
- grosse difficoltà da parte dell'ASST nel gestire le visite e i glo, spesso non svolti né via meet né di persona per mancanza di tempo e personale.
- Alcuni educatori poco disponibili e preparati alla loro funzione

Puntidiforza:

- Docente titolare di funzione strumentale dedicata ex art.33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione;
- Tutte le classi con LIM;
- Team preparati e aperti all'innovazione
- Applicazioni delle tecniche di insegnamento fra pari.

2) OBIETTIVEVALUTAZIONE

Equality



The assumption is that **everyone benefits from the same supports**. This is equal treatment.

Equity



Everyone gets the supports they need (this is the concept of "affirmative action"), thus producing equity.

Justice



All 3 can see the game without supports or accommodations because **the cause(s) of the inequity was addressed**. The systemic barrier has been removed.

PER ESSERE GIUSTI DOBBIAMO ESSERE INGIUSTI (VALUTAZIONE)

LA VALUTAZIONE DI UN ALUNNO NON DEVE ESSERE BASATA SOLO SULL'APPRENDIMENTO DELL'OBIETTIVO MA SUL BAMBINO STESSO E SULLO SFORZO CHE HA FATTO PER RAGGIUNGERE TALE OBIETTIVO. MEDESIMI OBIETTIVI SU DISCENTI DIFFERENTI E SOPRATTUTTO SFORZI PERSONALI MOLTO DIFFERENTI.

DI QUESTO UN DOCENTE NE DEVE SEMPRE TENER CONTO. PREMIARE IL GRANDE SFORZO PER OTTENERE L'OBIETTIVO MINIMO MERITA 10! COSI' COME IL MINIMOSFORZO SU UN ALUNNO CHE POTEVA APPROFONDIRE MERITA 6!!!

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 1(Bes) hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) PEI a favore degli alunni con disabilità;
- b) PDP ex art.5 del DMN°5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva Ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "A" E "B".

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza:tutti gli alunni,inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione della propria tipologia di BES,che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale),canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, etc);
- 2) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

3) classi aperte per fasce e livelli

4) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) Specialisti socio-sanitari;
- b) Docente titolare di funzione strumentale ex art.33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) Docenti curricolari;
- d) Docenti di sostegno;
- e) Educatori di primo livello ex art.13, comma 3 della L.104/1992;
- f) Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art.47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e", "f".

5) PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2013 E CMN°8/2013)

L'Istituto comprensivo di Belgioioso dall'anno scolastico 2018/2019 ha pdp differenti per DSA e per Bes, mentre per gli alunni portatori di handicap utilizza da quest'anno il PEI provvisorio emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione con le relative linee guida che sarà obbligatorio a partire dal prossimo anno scolastico.

7) PROTOCOLLI ACCOGLIENZA

Sono parte integrante del presente P.I. i protocolli accoglienza per ragazzi portatori di handicap e per Alunni stranieri, dsa, bambini adottati, itineranti, ma sono tutti da rivedere

8) Strategie inclusive di insegnamento/apprendimento

Il personale docente dell'IC di Belgioioso, attento alla qualità dei processi di apprendimento, si riconosce nell'applicazione di strategie di insegnamento/apprendimento

- Che utilizzino le nuove tecnologie e (soprattutto la LIM) e metodologie didattiche innovative
- Che integrino la lezione frontale, nell'ottica di una didattica orientativa e auto valutativa e con tecniche di insegnamento tra pari differenti come peer tutoring, flipped classroom...
- che sviluppino competenze di vita (life skills: capacità di prendere decisioni, problem solving, creatività, senso critico, comunicazione efficace, per le relazioni interpersonali, conoscenza di sé, empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress...)
- che pongano attenzione al benessere globale dello studente perché migliori l'apprendimento.

Il processo di insegnamento/apprendimento è inteso come processo di co-costruzione del proprio sapere attraverso la partecipazione attiva del singolo (empowerment), dell'intero gruppo classe e/o l'interazione nel piccolo gruppo. In un clima relazionale positivo gli studenti sviluppano abilità e competenze sociali e disciplinari dove l'alunno più competente aiuta nell'apprendimento l'alunno meno competente in un costante processo *inclusivo* di "tutoring" e di interazione sociale positiva.

NOI IMPARIAMO IL...

10 % di ciò che leggiamo

20% di ciò che ascoltiamo

30% di ciò che vediamo

50 % di ciò che vediamo e sentiamo

70% di ciò che discutiamo con gli altri

80% di ciò di cui abbiamo esperienza diretta

95% di ciò che spieghiamo ad altri

